

È in Spagna il papà in fuga col neonato

Torino, martedì è scappato in auto col piccolo lasciando la moglie al supermercato: è in cura psichiatrica. La vettura avvistata al traforo del Frejus, a Lione e infine vicino a Valencia. Testimoni: il bimbo sta bene

TORINO

Le ultime tracce portano dritte in Spagna, nella zona di Valencia. Lì è stato avvistato Enzo Costanza, il padre torinese che da martedì è in fuga col figlio neonato. Il suo Fiat Freemont di colore grigio è stato ripreso dalle telecamere di sicurezza di un distributore di carburante, dove ha fatto benzina con la carta di credito. Nell'ingrandimento delle immagini si vede, sul sedile posteriore, l'ovetto verde utilizzato per trasportare il bebè. Poi di nuovo il nulla, con le Forze dell'ordine di mezza Europa mobilitate per riportare a casa questo bambino di due settimane.

Da martedì pomeriggio il piccolo è in viaggio col padre, un impiegato di 38 anni affetto da qualche disturbo per il quale è in cura da uno psichiatra. «Non è mai stato un uo-

mo violento, con il bambino era affettuoso e protettivo. Non so che cosa gli stia passando per la testa», ha detto la mamma del piccolo, Stefania C., ai carabinieri che da Torino coordinano le ricerche, nelle quali sono state coinvolte la Gendarmeria francese e adesso pure la Guardia civil spagnola.

L'uomo è indagato per sottrazione di minore dalla Procura, che ha aperto un'inchiesta. Malapriorità dei carabinieri è riportare a casa, sano e salvo, il bimbo. Le ricerche sono scattate martedì sera, quando la mamma ha denunciato

la scomparsa di quel figlio, voluto e tanto atteso dalla coppia. «Siamo andati al supermercato di Rivalta - ha raccontato ai militari -, sono entrata per fare un regalo al bimbo, mentre Enzo e il bambino sono rimasti in auto. Quando sono tornata non c'erano più».

Poco prima la coppia, con il neonato, era stata da Alfonso Matropietro, lo psichiatra che dal 2006 ha in cura Enzo Costanza. Il neo papà vorrebbe sospendere le cure, ma il medico gli prescrive di aumentare i dosaggi. «Era tranqui-

lo, non immaginavo cosa sarebbe accaduto», racconta la moglie. «L'ho chiamato al cellulare, ma ha messo giù - spiega ai carabinieri - e poi ha spento il telefono».

L'apparecchio viene localizzato a Bardonecchia, sulle montagne torinesi, e poco dopo le telecamere di

sorveglianza del traforo autostradale del Frejus riprendono il Suv che attraversa il confine. Testimoni hanno riferito alla Gendarmeria francese che l'uomo e il piccolo hanno trascorso la notte tra martedì e mercoledì in un albergo di Lione. Il bimbo, con addosso una tutina di Snoopy, «stava bene», hanno raccontato testimoni. La fuga prosegue, fino in Spagna, dove ora si concentrano le ricerche. I famigliari sono convinti che Enzo Costanza non possa fare del male al figlio. Ma con il passare delle ore cresce la preoccupazio-

ne. Per fermarlo serve cautela, dicono i carabinieri, per evitare che possa reagire in modo imprevisto. «Ultimamente era diventato molto cattolico - raccontano alcuni conoscenti dell'uomo -, è possibile che la sua meta sia religiosa...».

Cresce intanto la preoccupazione per le condizioni psicofisiche del neonato. Anche se ha solo 15 giorni il bimbo sente sicuramente l'assenza della mamma, e potrebbe avere delle conseguenze fisiche e psicologiche. Ad affermarlo Giuseppe Mele, presidente dell'Osservatorio nazionale sulla salute dell'infanzia, secondo il quale il bimbo deve temere soprattutto le infezioni.

«Un bambino di quell'età ha bisogno della mamma - spiega Giuseppe Mele - non solo per nutrirsi, ma anche perché il rapporto è fondamentale, la mamma non gli dà solo il latte, ma anche una sicurezza che solo lei può dare. Il distacco e lo stress conseguente possono dare problemi fisici, come anche una crescita minore del normale, e psicologici, con una maggiore irritabilità e anche con dei processi involutivi, in cui invece di evolversi il bimbo ha un'involuzione».

Tra i bisogni del bimbo, oltre a quelli più ovvi come il latte artificiale a intervalli regolari, c'è quello di un ambiente adatto. «A quindici giorni per la maggior parte del tempo dorme - sottolinea Mele - quindi l'ambiente deve essere tranquillo, con una temperatura costante e adeguata. È l'ambiente che si deve adattare al bambino, e non viceversa». ■



Enzo Costanza



Carabinieri, Gendarmeria francese e Guardia civil spagnola mobilitate per trovare il papà in fuga ANSA

